

Report 16/12/2020

Alessandro Franca

Modifiche al codice di Mattia *PodAggregator*:

- *pod.py*: Inserito attributo *self.to_optimize* utile per sapere se il Pod necessita di una prima ottimizzazione locale (Come concordato è *True* se il pod contiene più di un profilo)
- *api.py*: integrazione di APIs, chiamate dai vari endpoint della Webapp, in particolare:
 - *get_baselines_from_config*: prende in ingresso un json contenente la configurazione di pod selezionata dall'utente, e ritorna i profili completi di baselines (per ora i dati sono presi da un *dict* di prova).
Dal momento che lo script di cui mi aveva parlato prende solo un *pod_id* + *data* alla volta, questa api è da modificare. Volevo infatti ragionare insieme a lei se conviene parallelizzare le richieste da inoltrare a Libra (rischiando un sovraccarico), o se conviene aspettare che implementino loro una API che consenta di recuperare le varie baseline a partire da più *pod_id*, con una singola chiamata)
 - *optimize_and_aggregate*: prende in ingresso un json contenente la configurazione completa di baseline. Crea i Pod, effettua l'ottimizzazione locale, e l'aggregazione.
 - *local_optimization*: prende in ingresso un json contenente la configurazione completa di baseline. Crea i Pod, effettua l'ottimizzazione locale, e salva i risultati in un oggetto *LocalOptimizationResult* (vedi seguito)
 - *aggregate*: prende in ingresso la rappresentazione json di un oggetto *LocalOptimizationResult* ed effettua l'aggregazione a partire da questo.

Tutte le Responses vengono fornite come json.

- *local_optimization_result.py*:
 - Nuova classe *LocalOptimizationResult* inserita.
Necessaria per salvare i dati relativi a tutte le ottimizzazioni locali ai vari pod (se non da ottimizzare, vengono presi in considerazione la flessibilità minima e massima del pod in questione) in modo da poter poi ripartire da questo per l'aggregazione.
Le ottimizzazioni vengono salvate in un array sotto forma di *dict*, nel formato indicato nella figura sottostante.
Non viene salvato il Pod in sé, ma soltanto la sua flessibilità e i costi.

```

def populate(self, pods: [Pod]):
    for pod in pods:
        if not pod.needs_local_optimization():
            element = {
                'minimized': {
                    'flexibility': pod.get_flexibility('min'),
                    'cost': [0] * 96
                },
                'maximized': {
                    'flexibility': pod.get_flexibility('max'),
                    'cost': [0] * 96
                },
            }
            self.optimizations.append(element)
        else:
            element = {
                'minimized': {
                    'flexibility': pod.solver.results['minimized']['grid'],
                    'cost': pod.solver.results['minimized']['cost']
                },
                'maximized': {
                    'flexibility': pod.solver.results['maximized']['grid'],
                    'cost': pod.solver.results['maximized']['cost']
                },
            }
            self.optimizations.append(element)

```

- *aggregator.py*:

- Inserito attributo *local_optimization_result*: inizializzato a *None*, è necessario qualora si volesse effettuare un'aggregazione a partire da un'istanza di *LocalOptimizationResult*.

Questo è stato necessario dal momento che, per la webapp, è stata richiesta una separazione tra l'ottimizzazione locale e l'aggregazione.

- Inserito metodo *set_local_optimization_result(self, opt: LocalOptimizationResult)*, per inizializzare *local_optimization_result* a partire dall'istanza passata come argomento.
- Inserito metodo *aggregate_from_local_opt_result()*: effettua l'aggregazione a partire da un'istanza di *LocalOptimizationResult*, precedentemente inizializzata.

```

def aggregate_from_local_opt_result(self):
    try:
        for el in self.local_optimization_result.optimizations:
            self.result['minimized']['flexibility'] = [sum(x for x in zip(self.result['minimized']['flexibility'],
                                                                           el['minimized']['flexibility']))]
            self.result['maximized']['flexibility'] = [sum(x for x in zip(self.result['maximized']['flexibility'],
                                                                           el['maximized']['flexibility']))]
            self.result['minimized']['cost'] = [sum(x for x in zip(self.result['minimized']['cost'],
                                                                    el['minimized']['cost']))]
            self.result['maximized']['cost'] = [sum(x for x in zip(self.result['maximized']['cost'],
                                                                    el['maximized']['cost']))]

        return self.result
    except:
        raise Exception('LocalOptimizationResult not set.')

```

- Inserito metodo *resolve_pods_multiprocessing()*: Come richiesto, invocando questo metodo i pod inseriti nell'aggregatore vengono ottimizzati localmente in parallelo.

E' stata utilizzata la libreria *multiprocess*: una volta deciso quanti core utilizzare, viene invocato il metodo *Pool.map(worker, self.pods)*. La parallelizzazione è automatica: su ogni elemento dell'array di pods, viene eseguito ciò che è stato definito nella funzione *worker*. In questo caso si tratta di *Pod.resolve()*.

```
def worker(arg):  
    obj = arg  
    return obj.resolve()
```

```
def resolve_pods_multiprocessing(self):  
    n_core = mp.cpu_count() # set to the number of cores you want to use  
    try:  
        with mp.Pool(n_core) as pool:  
            self.pods = pool.map(worker, self.pods)  
    except TimeoutError:  
        "We lacked patience and got a multiprocessing.TimeoutError"  
    return self.pods
```

Modifiche alla Webapp:

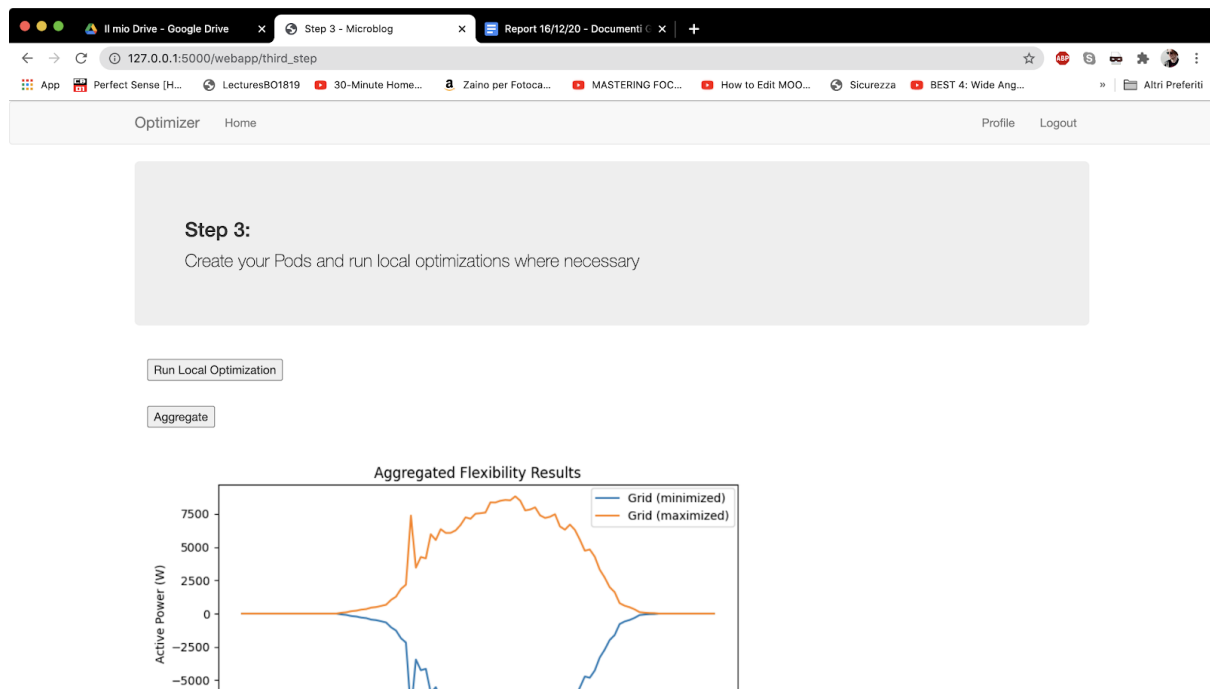
- Suddivisione della View in tre Steps:
 - Step1: Configurazione parametri di input, quali tipo e numero di impianti da utilizzare nell'ottimizzazione, e data. Possibilità di salvare i parametri di configurazione su db utente (SQLAlchemy)
 - Step2: Vengono caricati i profili degli impianti richiesti da Libra (per ora vengono presi da un *dict* di prova) e mostrati nell'interfaccia.
 - Step3: Possibilità di eseguire l'ottimizzazione locale di ogni pod e, successivamente l'aggregazione (Il bottone per l'aggregazione viene abilitato soltanto una volta effettuate le varie ottimizzazioni locali).

La rappresentazione json dell'oggetto *LocalOptimizationResponse* ritornato dall' API *local_optimization* viene salvata in sessione, in modo da andare a recuperare il dato prima di effettuare la chiamata all'api *aggregate*.

Poichè il limite della sessione client-side è 4Kb, e con un numero elevato di pod questo limite verrebbe superato, si è scelto di optare per una Flask server-side session utilizzando *Redis*.

(Di seguito gli screenshots degli Steps)

The screenshot shows a web browser window with multiple tabs. The active tab is titled "Step 2 - Microblog". The address bar shows the URL "127.0.0.1:5000/webapp/second_step". The page header includes navigation links: "Optimizer", "Home", "Profile", and "Logout". The main content area has a light gray background with the heading "Step 2:" followed by the instruction "Load your configuration profiles from Libra platform". Below this is a button labeled "Load Profiles". An "Output:" section contains a text box with the following content: "Datetime: 2020-12-26" followed by two lines of long, comma-separated numerical strings. At the bottom right of the page, there are two buttons: "Previous" and "Save and continue".



Riassunto operazioni concluse nelle ultime settimane:

- Parallelizzazione delle ottimizzazioni locali
- Separazione della fase di Ottimizzazione Locale, da quella di Aggregazione.
- Refactoring della View della Webapp in modo da rendere il tutto più funzionale

Da completare:

- Rivedere la parte di lettura dei profili da Libra
- Modellare la fase di aggregazione come una seconda ottimizzazione
- Aggiungere alcune piccolezze javascript client-side